



la Repubblica - Roma

36 min

Fondazione Villa Maraini

Coronavirus: Roma, spaccio non si ferma, 5 overdose in 10 giorni

- Roma, 3 apr. - Lo spaccio di sostanze stupefacenti non sembra arrestarsi nemmeno con le misure di distanziamento sociale ed i relativi controlli. Quantomeno a Roma. Lo testimoniano i dati raccolti in queste settimane di lockdown dalla Fondazione Villa Maraini. Negli ultimi 10 giorni gli operatori di Villa Maraini hanno già contato 5 casi di overdose, 3 solo dall'inizio di aprile. L'intervento delle unità di strada nel Parco di Viale dell'Archeologia a Tor Bella Monaca-Roma ha consentito di scongiurare esiti ben peggiori per i consumatori di sostanze. Ma il mancato incremento di casi di astinenza suggerisce che, nonostante la quarantena da Covid-19, sia possibile acquistare stupefacenti.

"Questo dimostra che le sostanze circolano ancora, nonostante il lockdown, perché si tratta di canali che sfuggono ai controlli e sono, ahime', molto efficienti; diversamente avremmo avuto una fila di persone in astinenza", spiega Massimo Barra, fondatore di Villa Maraini-CRI e inviato speciale per la Salute della Federazione Internazionale di Croce e Mezzaluna Rossa. Villa Maraini-CRI prosegue in questi giorni il suo lavoro di assistenza ai tossicodipendenti che, a causa della loro vulnerabilità, stile di vita ed emarginazione sociale, sono soggetti a maggiore rischio in periodi come questo. Restano attive dunque le iniziative di riduzione del danno come la distribuzione con i camper di siringhe sterili. (

"L'ultimo intervento e' stato fatto ieri su una donna di 37 anni che non conoscevamo e che abbiamo trovato riversa in terra nel Parco di Viale dell'Archeologia, a Tor Bella Monaca. Ora che le abbiamo salvato la vita, vorremmo avviarla ad un percorso di cura", racconta Giancarlo Rodoquino, coordinatore dell'Unita' di Strada di Villa Maraini-CRI.

"Abbiamo realizzato un documento affinche' i tossicodipendenti siano inclusi in tutti i programmi di contenimento dell'epidemia - sottolinea Barra - nel rispetto dei diritti umani e del principio di inclusivita'. Ma abbiamo pensato anche a chi resta a casa e deve gestire la sua dipendenza patologica: i nostri psicologi che operano nel servizio TIA, ora potranno offrire consulenze in videochiamata, dopo un primo contatto telefonico al numero 0665753059, favorendo il distanziamento sociale imposto".

fonte AGI

